



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012/00003 di Reg.

Seduta del 19/01/2012

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BOSCHIROLI E LORENZETTI IN MERITO ALLA CRISI SUL TERRITORIO CREMASCO NEL SETTORE DELL'EDILIZIA ED ATTIVITA' COLLEGATE

L'anno 2012, il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	RISARI GIOVANNI	16.	BRANCHI ROBERTO	A
02.	AGAZZI ANTONIO	17.	GUERINI EMILIO	
03.	MARTELLI FRANCESCO	18.	CAPPELLI VINCENZO	A
04.	DOLDI LODOVICO	19.	GUERCI AGOSTINO	
05.	MADDEO LUCA	20.	BONALDI STEFANIA	
06.	SALINI ANDREA	21.	PESADORI FEDERICO	
07.	PERSICO ROBERTO	22.	AVALDI ELIA	
08.	LORENZETTI FULVIO	23.	CAZZI ALBERTO	
09.	CARINI MASSIMO	24.	TOSONI FELICE	
10.	PINI EMILIO	25.	SOCCINI MATTEO	
11.	PALUMBO GIOVANNI	26.	DELLA FRERA WALTER	
12.	PATRINI ANTONIO	27.	BORDO FRANCO	
13.	PILONI MATTEO	28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	
14.	LOPOPOLO FELICE	29.	DOLDI LUIGI	
15.	CERAVOLO CLAUDIO	30.	BOSCHIROLI MARTINO	

e pertanto complessivamente presenti n. 27 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO	A	BERETTA SIMONE	
BORGHETTI MAURIZIO		CAPETTI LUCIANO	
MIGLIOLI MIA		ZANIBELLI LAURA MARIA	Ag
MARIANI PAOLO			

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Lorenzetti Fulvio

2) Caizzi Alberto

3) Guerini Emilio

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la mozione presentata il 03.06.2011 dai Consiglieri Boschirolì e Lorenzetti in merito alla crisi sul territorio cremasco nel settore dell'edilizia ed attività collegate. Dà la parola al consigliere Boschirolì per l'illustrazione.

Il Consigliere Boschirolì afferma che la mozione è datata.

Sottolinea che l'attenzione del pubblico, che sta lasciando la sala, è scemata e quindi per protesta si rifiuta di illustrare la mozione in queste condizioni.

Il Presidente dà lettura della seguente mozione:

rilevato

lo stato di crisi diffuso in tutto il territorio cremasco

considerato

che tutto il settore dell'edilizia e le attività collegate versano in una situazione di palese precarietà, come ogni altro settore dell'economia,

visto

che il Comune di Crema non può restare sordo ed estraneo a tale stato di cose.

impegna

il Comune di Crema ad introdurre un codice di priorità per la scelta di ditte, imprese edili, artigiani, lavoratori autonomi e professionisti cremaschi ed ogni altro operatore dei vari settori produttivi, dall'agricoltura all'artigianato, affinché incarichi professionali, affidamento di lavori, esecuzioni di opere vedano coinvolti, con appositi bandi, imprese e lavoratori cremaschi,

invita

il Sindaco a farsi interprete di tale esigenza anche presso Enti ed Aziende comunali.

Dichiara aperta la discussione.

Il Consigliere Risari evidenzia che si tratta di un argomento importante in un momento decisamente grave.

Nella mozione si chiede che l'Amministrazione si attivi per favorire le aziende cremasche nel mondo del lavoro.

Condivide l'auspicio che i cremaschi possano lavorare. Come possa avvenire questo da un punto di vista del favorirli con atti pubblici, non capisce come sia possibile.

Se si volesse dire che vogliamo prendere, come amministrazione comunale, delle iniziative, magari concordate con le associazioni di categoria, camera di commercio, sindacato, per fare uno sforzo di maggiore comprensione rispetto alla situazione che stiamo vivendo e quindi per cercare quelle iniziative di sistema e servizi, per poter favorire ulteriormente lo sviluppo economico dei vari settori, in modo particolare del settore dell'edilizia, questo potrebbe essere interessante.

Altre volte si sono tentate iniziative di questo genere che forse poi, dal punto di vista pratico, non hanno sortito grandi effetti. Però hanno almeno lasciati meno soli gli operatori che nei vari settori sono particolarmente in crisi. Anche questo è importante. La crisi è grave per tutta l'Italia e per tutta l'Europa. E' importante che anche il Consiglio Comunale si interessi di queste cose, però dobbiamo essere molto pratici.

Se il documento che presentate avesse l'intento di mettere intorno a un tavolo i vari soggetti dell'economia locale per capire se ci possono essere delle iniziative concrete e utili, ben venga. Chiede ai proponenti di questa mozione di poter meglio chiarirla.

Il Consigliere Pesadori aggiunge che il contenuto della mozione esprime valutazioni ineccepibili, speranze ineccepibili, ma alla fine rimane ineccepibile. Alla fine bisogna concretizzare.

Siccome la mozione si rivolge soprattutto all'ambito edilizio in cui gravitano artigiani, imprese, lavoratori. Le problematiche economiche attuali non permettono da parte dell'Amministrazione l'assegnazione di lavori. L'incasso degli oneri di urbanizzazione è in discesa. Ciò significa che le opere sono poche e quindi tutti coloro che lavorano in quel settore sono in difficoltà. L'unico tassello che può teoricamente smuovere il sistema è il finanziamento bancario. Bisognerebbe mettersi intorno a un tavolo con i rappresentanti dei vari istituti bancari della città e introdurre un discorso per far avere un prestito almeno ha chi ha le garanzie. Possiamo enunciare tutti i migliori propositi di questo mondo, ma poi bisogna arrivare al concreto. E' una politica

che va sottoposta agli istituti bancari, è una politica che loro in questo momento non vogliono digerire. Ci si può provare.

Invita il Consigliere Boschirolì a insistere su questo lato, che gli sembra l'unico oggi percorribile.

Il Consigliere Boschirolì spiega che nella mozione non viene enfatizzato il principio della cremaschità. Qui, se guardiamo le premesse, si parla di stato di crisi per il quale questo gruppo ha presentato più volte delle sollecitazioni all'Amministrazione con degli ordini del giorno, sollecitando la riunione per la commissione di crisi e invitando il Sindaco e l'Amministrazione a convocare questa commissione.

E' necessaria la sinergia. Ciò significa che l'Amministrazione finalmente si smuova e prenda l'iniziativa per convocare gli istituti di credito e i vari operatori del settore per evidenziare il concetto di stato di crisi che riguarda famiglie, imprese ed in particolare il settore edilizio. Il tema è che la crisi è crollata sulla testa dei cremaschi. La nostra è un'aspettativa perché l'Amministrazione, fino a che durerà in carica, ha il dovere di intervenire per richiamare l'attenzione degli istituti di credito e provocare un confronto serrato.

Non intende favorire i cremaschi però nel nostro bilancio ci sono risorse che possono essere spese utilizzando le imprese locali. Su questo richiama l'attenzione del Sindaco, perché in uno stato di penuria e di difficoltà, è saggio impegnarsi perché le imprese partecipate possano coinvolgere imprese e professionisti del cremasco. Questa non è una proposta di illegalità.

Informa che l'Amministrazione Provinciale ha fatto delle convenzioni con gli istituti di credito che dichiaravano di essere banche locali a servizio degli interessi dei cittadini locali. E' arrivato il momento di avere il coraggio di intervenire su questi problemi. Anche l'Amministrazione ha il dovere di chiarire la sua posizione nei confronti delle partecipate che privilegiano le ditte non cremasche. Lì non c'è la procedura d'appalto. Il Sindaco ha il dovere di intervenire. Questo è sinergia, questo è fare squadra, questo è saper stimolare la crescita anche in un territorio difficile e dimenticato come il nostro.

Non facciamo appalti anche per spese di 1000 € quindi il principio della cremaschità può essere considerato.

Sottolinea gli incarichi professionali dati all'esterno, sul milanese, per centinaia di migliaia di euro. Non potevamo dare incarichi a progettisti cremaschi o cremonesi?

Dobbiamo pensare di avere il coraggio di sostenere l'economia locale, non cercare i professionisti altrove, ad esempio nel noto studio milanese!

L'ordine del giorno vorrebbe stimolare tutti in questo senso perché le ditte locali non sono incapaci o incompetenti.

Questo documento è datato 3 giugno 2011. Nel frattempo abbiamo avuto misure oppressive nei confronti dei cittadini italiani e delle famiglie.

Accetta di inserire nel testo, come piccola integrazione, "impegna il Comune di Crema ad introdurre un codice di priorità *nel rispetto delle procedure di legge* per la scelta di ditte...".

Solo facendo sinergia e mettendoci tutti ad operare in una direzione unica, possiamo affrontare la crisi. Il messaggio contenuto nella mozione, e condiviso dal Consigliere Lorenzetti, era riferito a 360 gradi sulla realtà socio economica del nostro territorio e delle nostre famiglie.

Il Consigliere Guerci afferma che l'intervento del Consigliere Boschirolì è stato chiarificatore, perché la mozione presentata non era molto chiara da questo punto di vista e l'interpretazione non andava nella direzione che è stata evidenziata.

Il problema della crisi sul nostro territorio lo sentiamo da tanto tempo. Il nostro gruppo ha evidenziato una serie di attività e di messa in campo di iniziative, che purtroppo spesso non hanno avuto un successo dal punto di vista di essere raccolte dalla Giunta. La Giunta non ha fatto niente. Dal punto di vista della crisi delle aziende, dobbiamo purtroppo rilevare che, a distanza di 4 anni e mezzo, questa Amministrazione non ha saputo mettere in campo niente. Non ha saputo essere presente o stimolare un tavolo a livello provinciale. Il Comune non è stato in grado di mettersi a capo di un circuito virtuoso, tramite il quale approfondire determinati argomenti e mettere in campo alcune azioni che potessero in qualche modo favorire lo sviluppo. Un'attività che purtroppo è stata azzerata. Siamo molto lontani dal mettere insieme una strategia per rilanciare il territorio. L'inattività in questo settore, la stiamo pagando tutti, siamo veramente in una situazione disperata. Questa situazione non ha trovato il minimo supporto da un'attività pubblica.

Iniziative andavano intraprese almeno tre anni fa. Oggi purtroppo constatiamo che il territorio sta degradando e anche per colpa dell'attività comunale. Il Comune, nel settore dell'edilizia, può fare tante cose: tavoli che possono analizzare la situazione e rilanciare certe cose.

Possiamo benissimo concordare la mozione perché questo è un argomento che riguarda tutti e, in quanto tale, dobbiamo tutti fare uno sforzo per rilanciare il territorio perché stiamo morendo. Ci sono troppe imprese in difficoltà e nessuno fa niente. Questo è veramente drammatico.

Raccoglie lo stimolo ed invita a trovare una modalità per concordare la mozione. Purtroppo arriva tardi, quando i giochi sono quasi chiusi per questa Amministrazione. Però mettiamo in campo quello che è possibile fare perché il nostro territorio non merita di morire in questo modo.

Il Consigliere Ardigò ricorda che quando è stata istituita la Commissione anticrisi, senza gettone di presenza, avevano fatto due riunioni. Alla prima riunione erano tutti presenti. Alla seconda riunione sull'emergenza crisi, sempre senza gettone di presenza, ricorda di aver fatto due proposte. La prima di devolvere il gettone di presenza del Consiglio Comunale alla Caritas. La seconda proposta era di fare una specie di "gratta e vinci" per raccogliere un pò di soldi. Niente, sta ancora aspettando proposte concrete dal Sindaco sull'emergenza crisi, ed è già passato più di un anno!

Il Consigliere Lopopolo sottolinea come il Consigliere Risari faceva riferimento ai tentativi fatti in passato sui tavoli di discussione sulla crisi. Ognuno faccia le sue riflessioni nell'ambito dei partiti "difesa e valorizzazione del nostro sistema formativo". Abbiamo delle eccellenze a vari livelli che rischiamo di perdere se l'Amministrazione Comunale non giocherà un ruolo di coordinamento e di stimolo. Oggi le aziende non hanno bisogno solo del perito meccanico, ma hanno bisogno del perito, ad esempio in robotistica, che sia in grado di essere l'operatore che in quell'azienda sia in grado di operare. Occorre cioè il perito con la specializzazione. Il Sig. Canavese era arrivato a Crema dal milanese per aprire la sua fabbrica perché a Crema c'era la scuola Marazzi e l'Itis in grado di fornire professionalità per la sua azienda. Idem l'Olivetti. Quindi difesa e valorizzazione, restando sul mercato della formazione ai vari livelli per prepararci a stare nei mercati nei prossimi anni quando si uscirà dalla crisi.

Se vogliamo dare concretezza ad una mozione come questa, dobbiamo, come prima condizione, difendere e valorizzare in un ruolo attivo della futura amministrazione comunale, che consideri il sistema formativo nel suo significato evolutivo.

Il Consigliere Patrini approverà questa mozione perché utile al territorio, anche se abbiamo tolto al territorio molte possibilità di sviluppo ad esempio evitando la costruzione delle caserme che avrebbe portato sviluppo del settore edilizio. Stesso discorso per l'Ersaf.

L'investimento edilizio a Crema doveva essere questo, perché Crema non ha altre possibilità di investimento. Ne avrebbe avute con lo sviluppo commerciale di un outlet, o con il sottopasso/sovrappasso di S.Maria.

Il Consigliere Piloni afferma che le cose non sono state fatte perché voi non siete riusciti a farle. Chiamiamo le cose con il loro nome: caserme, sottopasso di S.Maria, opere solo promesse. Questa amministrazione non è stata in grado di fare determinate cose.

Non è aprendo un outlet che si risolvono i problemi. Non cerchiamo di camuffare questioni che non sono state politicamente, amministrativamente affrontate in questi anni. Mettiamo sul tavolo il fallimento di questa Amministrazione. Non mescoliamo le carte e affrontiamo i temi con più responsabilità e serietà.

La politica può fare concertazione, creare tavole di discussione e confronto reale con tutte le categorie.

Il Consigliere Soccini spiega di aver visitato oggi Reindustria insieme all'Assessore Regionale Gibelli. Aveva già risposto in merito ad un'interrogazione in Consiglio Provinciale e quindi non sta a ripetersi. Sui giornali non andiamo ma per scelta.

Il Consigliere Pesadori interviene per fare i complimenti al Consigliere Patrini. Ammira la sua abnegazione alla causa. Nel suo elenco però ha dimenticato un'opera e

cioè l'illuminazione in Piazza Duomo, che ad oggi sta ingrassando solo SCS Servizi Locali.

Tutto quello che è successo qui, nel bene e nel male, è stato votato, e in certi casi chi proponeva è scappato. Non prendiamoci in giro!

Il Consigliere Boschirolì presenta un emendamento. Si tratta di cambiare al capoverso impegna il Comune ad introdurre un "sistema" anziché "codice" e aggiungere dopo la parola priorità "nel rispetto delle procedure di legge".

Il Consigliere Risari afferma che qui viene messa in votazione una mozione che con gli emendamenti non riesce più a capire. Se ci impegnamo per il nostro territorio per la ripresa dell'economia, ciò andrebbe inserito nel discorso più ampio che abbiamo fatto.

Sulla mozione il suo voto sarà favorevole.

Il Consigliere Boschirolì ringrazia i consiglieri che sono intervenuti.

Sottolinea il concetto che per lui è importante dare risposte concrete. Agli atti di questa Amministrazione esistono già due mozioni, presentate dal sottoscritto, dove si impegnava il Sindaco a convocare la Commissione anticrisi per un confronto con gli istituti di credito con l'amministrazione Provinciale e gli altri operatori del settore.

Si impegna per la prossima convocazione della Conferenza dei Capigruppo a portare quell'ordine del giorno che andava nel senso degli interventi auspicati dai Consiglieri Risari, Pesadori e Lopopolo.

Dà la sua disponibilità per essere operativo anche in sede di Conferenza dei Capigruppo a richiamare quegli argomenti approvati dal Consiglio Comunale e rimasti sulla carta. La difesa del territorio e degli interessi di famiglie e imprese è un patrimonio comune condiviso da tutti, maggioranza e minoranza. In quella sede possiamo affinare meglio un documento e portare proposte più concrete per dare fiato ai problemi del nostro territorio, troppo dimenticata da una situazione di stato di crisi.

Naturalmente voterà a favore.

Il Consigliere Tosoni ammira il Consigliere Boschirolì che ha una volontà di ferro.

Afferma che purtroppo la crisi non è solo di Crema e cremasco, ma è di tutta Europa. Le aziende chiudono, le multinazionali vanno a produrre dove il costo del lavoro è molto minore.

Annuncia voto favorevole, perché tutto quello che può servire per aiutare la nostra area va sempre bene.

Il Consigliere Palumbo annuncia voto favorevole.

Propone di tenere in considerazione il fatto che ultimamente il nostro territorio è stato economicamente agevolato e salvato dal settore della cosmetica. Quindi sarà opportuno avere un'offerta formativa in quel settore plasmando la formazione per quello che serve.

Il Presidente Agazzi specifica che l'ordine del giorno non affrontava in generale il tema della crisi economica, ma in particolare la crisi edilizia.

Con le integrazioni apportate, ritiene che il Consiglio Comunale è stato posto al riparo da qualsiasi ipotesi di profilo di non completa legittimità.

Nulla vieta che si possa portare nella Conferenza dei Capigruppo un altro documento su cui lavorare, però personalmente può solo scrivere al Sindaco e alla Giunta.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Boschirolì.

(Sono fuori dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Avaldi e Persico)

La votazione è unanime favorevole.

Pone quindi in votazione la seguente mozione:

rilevato

lo stato di crisi diffuso in tutto il territorio cremasco

considerato

che tutto il settore dell'edilizia e le attività collegate versano in una situazione di palese precarietà, come ogni altro settore dell'economia,

visto

che il Comune di Crema non può restare sordo ed estraneo a tale stato di cose,

impegna

il Comune di Crema ad introdurre un sistema di priorità nel rispetto delle procedure di legge per la scelta di ditte, imprese edili, artigiani, lavoratori autonomi e professionisti cremaschi ed ogni altro operatore dei vari settori produttivi, dall'agricoltura all'artigianato, affinché incarichi professionali, affidamento di lavori, esecuzioni di opere vedano coinvolti, con appositi bandi, imprese e lavoratori cremaschi,

invita

il Sindaco a farsi interprete di tale esigenza anche presso Enti ed Aziende comunali.

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(Sono fuori dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Avaldi e Persico)

Voti favorevoli 24

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

15/06/2011

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

15/06/2011

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 01/02/2012 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 16/02/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

01/02/2012